Impresa
www.marsh.it

MARSH
Il n°1 al mondo nella gestione dei rischi

Il Sole 24 ORE

€ 1* in Italia | Mercoledì 13 Settembre 2006

QUOTIDIANO POLITICO ECONOMICO FINANZIARIO · FONDATO NEL 1865

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DCB Milano

Anno 142° - Numero 251
www.ilsole24ore.com

TOD'S

Le vendite in Asia rilanciano i profitti

Guido Maurino ▸ pagina 38

VERSO LA FINANZIARIA

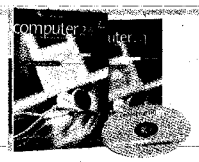
Addizionali Irpef sbloccate dal 2007

Roberto Turno ▸ pagina 11

ISTRUZIONE

Ocse: spesa e qualità, l'Italia resta indietro

Andrea Casalegno ▸ pagina 13



Venerdì in edicola COMPUTER24, il terzo cofanetto

Cd e manuale a 9,90 euro

CONCORRENZA

La svolta telefonica tra regole e mercato

di **Luigi Prosperetti**

La regolazione delle telecomunicazioni morde, e i suoi denti arrivano in profondità se si hanno tanti debiti, tanti da poter indurre scelte assai forti, come quella assunta, in materia di rete fissa di accesso, dal consiglio di Telecom Italia lunedì scorso.

Come mostrano i dati del primo semestre, approvati nello stesso cda, sul mercato italiano flettono i ricavi della telefonia fissa e ristagnano quelli della telefonia mobile. Queste dinamiche derivano in primo luogo da un aumento a tutto tondo della concorrenza: tra banda stretta e banda larga (sale infatti la quota di clienti che utilizzano tariffe flat e che si servono del Voip telefonando, gratis o quasi, via internet); tra fisso e mobile, verso il quale la voce tende a migrare; all'interno dello stesso mobile tra Gsm, dove Telecom è forte, e Umts, dove lo è assai meno.

Questo aumento della concorrenza è certamente reso possibile dalle innovazioni tecnologiche, ma si sarebbe verificato con grande lentezza senza i decisi interventi di liberalizzazione compiuti in questi anni dall'Antitrust e dall'Autorità per le comunicazioni. Dove la competizione è poi più debole (nella terminazione su rete mobile, nel roaming) sono ancora i regolatori a intervenire, tagliando le tariffe. Insomma, i ricavi dei servizi tradizionali, in prospettiva, si contraggono e Telecom non è certo sola in questo trend che vede dimagrire, in Europa come in America, la cash cow della telefonia vocale: tra gli operatori europei maggiori, nei primi sei mesi del 2006, anche France Télécom e Deutsche Telekom hanno chiaramente bevuto da questo amaro calice, riportando contrazioni di fatturato e profitti.

Le strategie con cui gli operatori reagiscono sono differenziate, ma tutte orientate a recuperare flussi di reddito offrendo servizi innovativi. Qui, però, Telecom Italia ha incontrato nell'ultimo biennio ostacoli regolamentari tendenzialmente maggiori di quelli degli altri operatori, che evidentemente non si attendeva. Fondamentalmente, il regolatore italiano ha visto con grande diffidenza ogni offerta che i concorrenti di Telecom non potessero replicare e ha quindi, per esempio, a lungo rallentato l'offerta Dsl a 20 megabit e sostanzialmente impedito l'offerta fisso/mobile di Unico.

Continua ▸ pagina 12

Il premier polemico sul riassetto: servono altre spiegazioni

Prodi: all'oscuro del piano Telecom

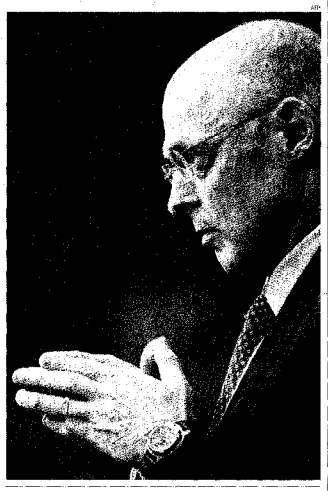
Il titolo sale (+1,4%), cedono Pirelli e Camfin Tronchetti: NewsCorp non entra in Olimpia

Commenti polemici del premier Romano Prodi sul riassetto Telecom: «Avevo parlato con Marco Tronchetti Provera, ma non ero informato, ora se vono altre spiegazioni». Preoccupato anche il ministro dello Sviluppo, Pierluigi Bersani, per il quale uno dei più importanti mercati di telefonia mobile potrebbe non avere più alcun gestore nazionale. Ieri, intanto, alla riammissione in Borsa Telecom ha oscillato ma ha chiuso in rialzo (+1,42%). Giù, invece Pirelli (-5,1%) e Camfin (-3,06%). Tronchetti Provera ha ribadito che per ora non sono previsti né la cessione di asset né l'ingresso di NewsCorp in Olimpia, il cui debito non sarà consolidato in Pirelli.

Servizi ▸ pagine 2 e 3

I ruoli da rispettare

Ricorrere al classico «non sapevo» rischia di essere, per il premier Romano Prodi, nella migliore delle ipotesi un'ingenuità. Dichiarazioni buone per il mercato della politica (dove le verità possono anche essere molte), ma non per il mercato vero, dove regole e numeri sono univoci e poco discutibili. I colloqui ci sono stati ed è poco probabile che in quelle occasioni siano mancate le spiegazioni. Per ora esiste solo un piano di razionalizzazione tra telefonia fissa e mobile, non esente da critiche. La fase 2 è da costruire, non è stata specificata. Ma le reazioni della politica hanno incorporato — forse troppo presto — la svendita di Tim, il rischio di colonizzazione straniera per un asset strategico e via recriminando. Un Pecoraro Scanio neo-dirigista vorrebbe che il Tesoro attivasse la golden share prima ancora di conoscere ciò che accadrà. Un Fassino catastrofista paventa già la perdita di un intero settore. È importante che politica e mercato rispettino le loro regole e i loro tempi. Sorvegliando toni e linguaggio da una parte, tutelando gli interessi degli azionisti dall'altra perché - qualcuno forse l'ha dimenticato - si tratta di società quotate. E magari evitando psicodrammi e mercanteggiamenti come quelli che tristemente si vedono da giorni nel caso delle nomine Rai.



Il Tesoro Usa vuole ammorbidire la legge anti-scandali finanziari

Una commissione appoggiata dal ministro del Tesoro Usa, Henry Paulson (nella foto), vuole ammorbidire la legge Sarbanes-Oxley, varata nel 2002 per contrastare l'ondata di scandali finanziari e sempre più criticata dalle aziende per la sua rigidità. ▸ pagina 39

REGOLARIZZAZIONI INNOVATIVE

Per i contributi agricoli un condono «triangolare»

di **Annamaria Capparelli**

Il Governo sta lavorando a un'operazione che permetta alle imprese agricole di «regolarizzare» la montagna di debiti con l'Inps. Un condono mascherato? No, solo una trattativa privata tra la società di cartolarizzazione che ha rilevato i circa 6 miliardi di contributi evasi e un pool di banche che dovrebbe riacquistarli a un valore di mercato di circa 800-900 milioni. Le imprese agricole potrebbero così chiudere la partita pagando poco più di un miliardo.

Articolo ▸ pagina 29

Pre-accordo tra Scaroni e Miller per produzione e vendita

Eni e Gazprom alleate su petrolio, gas, elettricità

Primo accordo tra Eni e Gazprom. L'amministratore delegato del gruppo italiano, Paolo Scaroni, ha concordato con Aleksei Miller di negoziare entro un mese un'intesa complessiva sulla ricerca e lo sfruttamento dei giacimenti, sulla vendita di greggio e metano e sulla produzione e la vendita di elettricità. I russi sembrano ancora interessati al mercato italiano del gas.

Gilberto e Oddo ▸ pagina 5

LA FUSIONE CON INTESA

Sanpaolo-Imi fa il pieno di utili e congela la quotazione di Eurizon

Enrico Salza

Servizio ▸ pagina 33

A Cremona nuovo impianto da 300 milioni

Tra Arvedi e Siemens partnership più forte nell'industria siderurgica

Arvedi e Siemens costruiranno insieme a Cremona il primo impianto al mondo per la produzione in continuo di acciaio ultrasottile. Un investimento da 300 milioni in una tecnologia che consentirà risparmi di energia fino al 75%. «Una partnership per prodotti di alta qualità — ha detto il presidente Giovanni Arvedi — che ci farà raddoppiare il fatturato in tre anni».

Di Pillo ▸ pagina 21
Commento ▸ pagina 12

ALITALIA

Conti migliori nel trimestre ma a fine 2006 il bilancio sarà ancora in rosso

Gianni Dragoni ▸ pagina 35

PANORAMA

Il Papa: la guerra santa è contro Dio e la ragione

Benedetto XVI ha duramente condannato ogni forma di fondamentalismo religioso, durante la lectio magistralis che ha tenuto ieri nella sua vecchia Università a Regensburg in Baviera. «La conversione attraverso la violenza — ha sottolineato il Papa — è irragionevole e contraria alla natura di Dio». Joseph Ratzinger ha posto l'accento sulle contraddizioni interne all'Islam, citando il profeta Maometto: «Nessuna costrizione nelle cose di fede». ▸ pagina 8

Sventato un attentato all'ambasciata Usa a Damasco

Il giorno dopo l'anniversario dell'11 settembre, gli Stati Uniti finiscono di nuovo nel mirino dei terroristi. Un assalto all'ambasciata americana di Damasco, sventato dalle forze di sicurezza siriane, ha causato quattro morti: tre attentatori e un poliziotto. ▸ pagina 8

Sale il deficit americano Fmi: attenti al dollaro

In luglio il deficit comerciale Usa è salito al record di 68 miliardi di dollari. Il Fondo monetario internazionale avverte che un calo disordinato del dollaro potrebbe causare forte instabilità sui mercati.

Merli e Valsania ▸ pagina 7
Lancette dell'economia ▸ pagina 6

IL DISAVANZO

Dati in miliardi di dollari

Cercare lavoro online, un business miliardario

La ricerca di un lavoro tramite internet è un business in continua crescita, con un giro d'affari di 2,3 miliardi di dollari. Aumentano soprattutto negli Usa le aziende che ricorrono a internet per il recruiting. In Italia l'utilizzo dei blog per il lavoro è ancora limitato.

JOB24 ▸ pagine 15-19

Capitalia, Abn Amro rimarrà nel patto di sindacato

Abn in una nota ufficiale ha annunciato l'intenzione di rimanere nel patto di sindacato di Capitalia. Una decisione che potrebbe fermare le voci secondo cui la banca olandese sarebbe interessata ad acquisire o a fondersi con l'istituto romano. ▸ pagina 33

Il Consiglio di Stato: Cognetti torni al Regina Elena

Francesco Cognetti potrebbe tornare alla direzione scientifica dell'Istituto Regina Elena di Roma. Il Consiglio di Stato ha accolto la domanda di sospensione del provvedimento di revoca che aveva firmato a maggio il ministro della Salute, Livia Turco. ▸ pagina 30

Catania, doppia indagine sui conti del Comune

La Guardia di finanza e la Corte dei Conti stanno analizzando la regolarità dei bilanci del Comune di Catania. «Il disavanzo è di 79,5 milioni, e riferito solo al 2003 e al 2004», si difende il sindaco Umberto Scapagnini. ▸ pagina 30

INVESTIMENTI

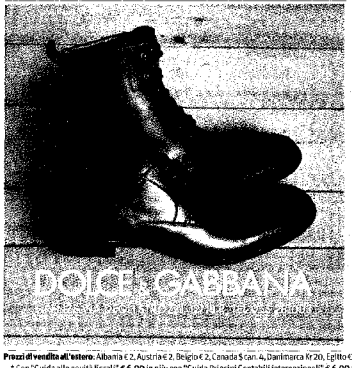
Italia e Cina gemellate da un fondo di private equity

di **Luca Vinciguerra**

Un "ponte" che vale 350 milioni di euro. Sarà inaugurato ufficialmente lunedì a Pechino da Wen Jiabao e Romano Prodi (durante la missione economica e istituzionale italiana in Cina, iniziata ieri), il primo fondo di private equity creato per aiutare le aziende italiane a investire nel mercato cinese e quelle cinesi a sbarcare in Europa. L'iniziativa, che vede come fondatori Sanpaolo Imi e China Development Bank, metterà in collegamento investimenti tra Europa e Cina guardando soprattutto a medie aziende con propensione all'internazionalizzazione che operano nel tessile-abbigliamento, meccanica, industria dei mobili, ceramica e componentistica auto.

Mandarin Capital Partners, questo il nome del fondo, è nato con un obiettivo di raccolta di 250 milioni. Ma la domanda ha superato le previsioni e il target sarà con ogni probabilità innalzato a 350 milioni di euro. I soci del fondo si attendono un rendimento del 25% lordo annuo e, soprattutto, non hanno dubbi sul successo dell'iniziativa. L'idea è semplice: mettere in sinergia la capacità produttiva cinese a basso costo e il know how italiano.

Servizio ▸ pagina 23



Mercati

	S&P/Mib	Dow Jones I.	Ft-Se 100	Xetra Dax	Nikkei 225	$ BCE	Brent dtd	Oro Fixing
	37920	11498,09	5995,50	5873,85	15719,34	1,2709	61,39	590,70
var. %	0,63	0,89	0,76	1,30	-0,48	-0,03	-0,26	0,46
var. % ann.	10,59	7,63	9,68	17,71	21,89	3,22	7,31	31,75

A New York le buone trimestrali e il calo del greggio spingono gli acquisti: il Nasdaq guadagna l'1,96% e l'S&P500 l'1,04%. Sulla scia americana tutte le maggiori piazze europee chiudono la giornata in rialzo. Su tutte spiccano Parigi (+1,34%) e Francoforte (+1,30%). Bene anche Londra (+0,76%), Amsterdam (+1,39%) e Zurigo (+1,25%). Dopo l'incertezza di lunedì in luce anche Milano: Mibtel +0,58% e S&P/Mib +0,63%.

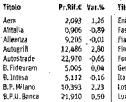
BORSA ITALIANA

Indici Generali	12.09	11.09	Var%	Perfo. in ann.
MTA Mibtel (31.12.97=10000)	29068	28899	0,58	8,55
MTA S&P/Mib (31.12.97=24460)	37920	37684	0,63	6,21
MTA All Stars (29.12.01=10000)	15432	15357	0,49	10,21
MTA Star (29.12.01=10000)	18900	18877	0,39	12,95
MTA Techstar (29.12.01=10000)	11253	11148	0,94	9,19
Nuovo Mercato (2.1.06=100)	106,76	106,92	0,24	7,35
Comit Globale (1972=100)	1814,55	1810,41	0,23	8,06

PRINCIPALI TITOLI - Componenti dell'indice S&P/Mib

Titolo	Pr./Bil.€	Var.%	Titolo	Pr./Bil.€	Var.%
Aem	2,693	1,26	Eni	22,880	-0,09
Atlantia	0,906	-0,89	FastWeb	32,840	0,03
Alleanza	9,205	-0,01	Fiat	11,790	1,73
Autogrill	12,486	2,80	Finecco.	17,700	1,67
Autostrade	22,970	-0,66	Fondiario Sai	32,740	0,03
B. Fideuram	5,005	0,04	Generali	26,380	2,23
B. Intesa	5,112	-0,16	Italcementi	20,110	1,84
B.P. Milano	10,393	2,23	Lottomatica	30,040	0,70
B.P.U. Banca	21,910	0,59	Luxottica	22,690	1,11
B.P. Verona&No	22,500	-0,53	Mediaset	9,095	0,18
Bulgari	10,075	1,16	Mediobanca	17,075	1,67
Capitalia	6,686	0,48	Mediolanum	5,715	-0,48
Ed. Espresso	4,121	1,23	Mondadori	7,590	0,32
Enel	7,129	0,76	Monte Paschi Si	4,725	0,60
			Pininfar.	2,775	3,01
			Pirelli & C.	0,760	-5,10
			Ras Holding	21,190	3,00
			Saipem	16,461	0,00
			S.Paolo-Imi	16,183	0,23
			Snam R. G.	0,381	-0,44
			Seat Pag. Gas	3,713	0,71
			STMicroelectr.	13,290	4,39
			Telecom Italia	2,290	1,42
			Telecom It.	13,941	1,95
			T.E.R.N.A.	2,240	0,09
			Unicredito	6,255	0,47

MIBTEL +0,58
base 03/01/94=10.000



QUANTITATIVI TRATTATI €

	12.09	11.09
Azioni quotate	1.704.288.945	847.012.297
Azioni estere	4.772.178.045	3.213.043.920
Titoli di Stato	425.029.561	358.831.608
Obbligazioni	23.553.410	19.828.761

FUTURES

	12.09	Var
S&P/Mib Settembre 06	37940	+1,15
Euro Bund 10A Set.06	116,94	-0,28

I CAMBI DELL'EURO (rilev. Boe)

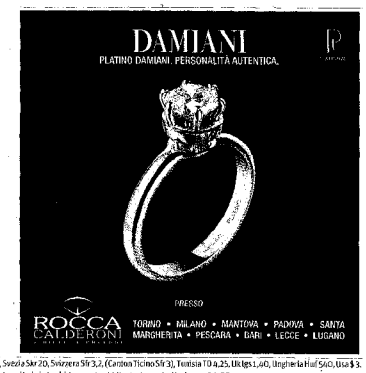
Valuta	12.09	Diff.
Dollaro Usa	1,2709	-0,0004
Yen giapponese	146,4900	+1,2500
Sterlina inglese	0,6785	-0,0031
Franco svizzero	1,5755	+0,0003
Dollaro canadese	1,4227	-0,0018
Corona svedese	9,2230	-0,0395
Dollaro australe	1,6870	-0,0002

MATERIE PRIME

Prezzi uff. a Londra (£/t)	12.09	Var.%
Alluminio	2436	-2,5
Caffè rob.	1790	-1,8

INDICI

Paese/Indice	12.09	Var.%
BORSE EUROPEE		
Di Eurotop	357,09	1,14
Amsterdam Ax. Exc.	469,68	1,39
Bruxelles Bel 20	3937,51	1,64
Francoforte Dax	5873,85	1,30
Madrid Stock Gen	8668,95	1,55
Lisbona PSI 20	9568,76	0,32
Londra Ftse 100	5895,50	0,76
Madrid Ibex 35	12264,90	0,86
Parigi Cac 40	5225,97	1,34
Vienna Ax Index	3682,55	0,15
Zurigo Swiss Mkt	8395,13	1,23
ALTRE BORSE		
New York Di Indust.	11408,69	0,89
New York S&P 500	1313,12	1,04
New York Nasdaq C.	2215,82	1,96
Tokio Nikkei 225	15719,34	-0,48
Hong Kong Hang S.	17075,40	0,15
San Paolo Bmg Bov.	36146,66	1,05
Sydney All Ordin.	4938,80	-1,10
Singapore Straits T.	2487,20	-0,05
Toronto 300 Comp.	11890	0,29
INDICE CAMBI (22 valute)		
Italia Sole 24Ore	107,42	-0,20



Prezzi di vendita all'estero: Albania € 2, Austria € 2, Belgio € 2, Canada $ can. 4, Danimarca Kr 20, Egitto € 2,50, Francia € 2, Germania € 2, Grecia € 2, Lussemburgo € 2, Malta Mil 0,90, Marocco $ 2,5, Norvegia Nkr 15, Olanda € 2, Portogallo € 2, Repubblica Ceca Czk 62, Slovacchia Skk 85, Slovenia Sit 480, Spagna € 2, Svezia Skr 20, Svizzera Sfr 3,2, (Cantone Ticino Sfr 3), Tunisia TD 4,25, Ukraina 40, Ungheria Huf 500, Usa $ 3.
* Con "Guida alle novità fiscali" € 6,00 in più; con "Guida Principi Contabili Internazionali" € 6,00 in più; con "English24" € 12,90 in più; con "Codice atlantico" € 14,90 in più; con "Computer 24" € 9,90 in più; nella regione Marche in abbinamento obbligatorio con Il Resto del Carlino a € 1,00; nella regione Umbria in abbinamento obbligatorio con La Nazione a € 1,00